

Le delegate e i delegati rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori associati all'OCST, riunitisi prevalentemente online quale misura di prevenzione per la pandemia in corso, denunciano che il mercato del lavoro ticinese rimane vittima di squilibri importanti. Ma non si arrendono e sono determinati a continuare ad impegnarsi per la solidarietà e la giustizia.

La solidarietà e la partecipazione sono la chiave di un'economia florida costruita per il benessere di tutti e che usa in modo oculato le risorse. Il futuro è in un'economia che sappia rimettere al centro la dignità della persona, non la crescita ad ogni costo. Un'economia che bandisca la precarietà e lo sfruttamento. Il sindacato deve farsi promotore di una maggiore partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita in azienda, ma anche alla vita politica e sociale.

Il diritto di partecipazione, persino quello di associazione e di farsi rappresentare sono sempre più spesso negati in modo subdolo. A farla da padrone è la paura di ritorsioni, ma anche l'insinuazione di un clima di competizione e di rivalità nelle aziende, ma anche nella società. La paura e la rivalità si vincono con la solidarietà e con una coscienza forte della dignità propria e di tutte le lavoratrici e i lavoratori.

## SALARI E REDDITO E OCCUPAZIONE

Il calo dei livelli salariali in Ticino è un dato molto preoccupante e in controtendenza rispetto al resto del Paese. La disparità salariale del 13% subita dai lavoratori frontalieri penalizza anche i residenti e trascina verso il basso i salari. Al sindacato OCST risulta difficilmente giustificabile che due lavoratori, che operano fianco a fianco, subiscano un trattamento diverso basato sul luogo di residenza. All'economia ticinese chiediamo di interrompere questa spirale al ribasso sui livelli salariali e le condizioni di lavoro e di essere aperti alla contrattazione collettiva.

Le lavoratrici e i lavoratori dell'OCST chiedono anche un intervento deciso per l'ottenimento della parità salariale tra donna e uomo.

## IL FUTURO DEL LAVORO

Il mondo del lavoro in continua evoluzione deve essere regolato tramite la contrattazione collettiva. Il sindacato OCST rifiuta la pretesa di deregolamentazione che giunge da certe frange padronali. Il dinamismo creato dall'innovazione tecnologia deve andare verso una valorizzazione della

contrattazione collettiva e della partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alle decisioni dell'azienda.

Le lavoratrici e i lavoratori dell'OCST temono il rischio di isolamento che si nasconde dietro al telelavoro e allo smartworking. Ciò che caratterizza queste nuove forme di lavoro è la necessità di un rapporto di fiducia tra datore di lavoro e dipendente, o tra superiore e subordinato, che consente la disponibilità di strumenti adeguati e la definizione collaborativa di obiettivi e tempi di lavoro.

#### PREVIDENZA VECCHIAIA: UNA PREOCCUPAZIONE DI TUTTI

Il futuro della previdenza vecchiaia è a rischio: le uscite aumentano e i rendimenti diminuiscono. L'OCST ritiene che l'AVS giochi un ruolo fondamentale nel garantire il potere d'acquisto di tutte le pensionate e i pensionati, specialmente di chi, tra cui moltissime donne, fa capo solo o soprattutto a questa fonte di reddito. Per questo chiede che nell'ambito della riforma in corso si trovi una fonte di finanziamento sicura e sostenibile per garantire le prestazioni. Le lavoratrici e i lavoratori dell'OCST non sono d'accordo con un aumento dell'età pensionabile delle donne senza adeguate compensazioni, come è attualmente previsto dalla riforma in discussione.

Nella LPP è importante che le lavoratrici e i lavoratori partecipino alle decisioni che riguardano la gestione dei fondi pensionistici. L'OCST chiede inoltre che la deduzione di coordinamento venga abbassata, o abolita, ciò che consentirebbe a molte persone, specialmente donne, di essere assicurate o meglio assicurate anche con livelli salariali bassi e impieghi part-time.

#### LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

I rischi per la salute sono legati all'organizzazione e alla gestione dei processi, oltre che alla loro progettazione. È importante curare questi aspetti perché il disordine, la confusione, la mancanza di chiarezza, l'attribuzione di responsabilità a persone inesperte o incompetenti aumentano i rischi per la salute e la sicurezza.

L'OCST ritiene essenziale un maggiore impegno per la protezione della salute psichica. L'aumento dello stress e la riduzione delle certezze sul lavoro, meno solidarietà e più competizione tra colleghi hanno provocato un aumento notevole del disagio, per questo è importante adottare degli strumenti appositi di prevenzione, informazione, formazione, sostegno e monitoraggio della situazione.